

A TUTTI GLI UFFICIALI DEL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO

OGGETTO: Associazione Nazionale del Commissariato Militare (ANACOMI) e Associazione Nazionale Amministrazione Militare (ANAMMI): l'ora di una non più differibile unificazione.

^^^^^^^^^^^^^^

Da più di qualche anno si sta riflettendo con sempre più incisività e convinzione sulla opportunità/necessità di pervenire ormai anche ad un accorpamento delle due Associazioni attualmente esistenti, in linea con la nota unificazione del Corpo sancita nel lontano 1998 che aveva riunito le tre "anime" identificative dei precedenti "Corpo di Amministrazione" e "Corpo di Commissariato" contraddistinte dagli Ufficiali "di Amministrazione", "Commissari" e "Sussistenti". Va da sé che tale osmosi tra le due entità associative sottende principalmente a costituire un unico sodalizio in capo al quale far convergere la consapevole unitarietà di intenti e di principi da porsi alla base dello sviluppo di tutte le iniziative socio-culturali della nuova Associazione, oltre che a valorizzare le aspettative del personale del nostro Corpo di appartenenza.

In tale ottica, la recente celebrazione del 200° Anniversario della costituzione dell'Intendenza Generale di Guerra dell'Armata Sarda, antesignana del Corpo di Commissariato dell'Esercito Italiano e momento di suggestiva commozione cui hanno preso parte i Medaglieri Storici e le Presidenze Nazionali delle due Associazioni in epigrafe, induce a rilevare come sia ormai storicamente giunto il momento, per i due gloriosi Sodalizi, di dar vita ad un'unica entità associativa.

Ciò non vuol dire procedere allo scioglimento di uno o dell'altro dei due prestigiosi e vitali Organismi, intorno ai quali si stringono Quadri in servizio e in quiescenza per difenderne radici, cultura, tradizioni e



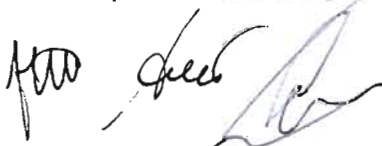
memorie. Piuttosto prendere consapevole atto che, con le recenti misure ordinarie che hanno, di fatto, comportato l'inquadramento in un unico Corpo (di Commissariato, appunto) del personale sino ad allora appartenente ai due distinti Corpi, non sembrano sussistere ragioni per continuare a mantenere in vita due differenti - ma "paralleli" - Sodalizi per molti aspetti funzionalmente speculari.

Una realtà, questa, non priva di negative ripercussioni, atteso che, per legge di natura, il numero degli associati anziani di entrambe le Associazioni tende purtroppo a ridursi in funzione delle decrescenti "speranze di vita", mentre le "uscite" causate da queste dolorose perdite sono compensate, men che poco, da nuove adesioni di giovani Quadri.

Due, a giudizio di chi scrive, sono le ragioni alla base del precedente assunto: da un lato, la difficoltà, per chi volesse farne parte, ad operare una scelta convinta tra due Sodalizi tutto sommato "sovrapponibili"; dall'altro, la scarsa propensione all'associazionismo, emergente tendenza caratteriale delle giovani generazioni che sembrano privilegiare altri interessi.

Se, come si crede, questo è il problema, dovrebbe trattarsi di ostacolo facilmente superabile nel senso che:

- con la trasformazione dei due Organismi in un'unica Associazione (le procedure sono già in atto a cura delle rispettive Presidenze Nazionali) verrebbe meno ogni dubbio su quale opzione soffermarsi. I Consigli Nazionali delle due Presidenze, infatti, con distinti "Ordini del Giorno", hanno approvato all'unanimità la sopravvivenza dell'Associazione Nazionale di Commissariato Militare (ANACOMI) con afflusso nei propri ranghi dei Quadri iscritti alla Consorella Associazione Nazionale Amministrazione Militare (ANAMMI) che intendano farlo, ovviamente con pari diritti e doveri;
- l'ANACOMI, una volta "rigenerata" con lievi e snelli ritocchi statutari e pienamente "a regime", potrà iniziare un'approfondita ed estesa campagna promozionale nei riguardi dei Quadri in servizio, allo scopo di richiamare al Sodalizio quanti più nuovi iscritti possibile, potenziando, ringiovanendo e rinvigorendo in tal modo una struttura



che potrà svolgere i compiti statutari ed incrementarne quantità e spessore. Tale attività troverebbe un sensibile ausilio nell'informatica, atteso che da circa tre anni è ormai pienamente funzionante la pagina web dedicata all'ANACOMI (www.anacomis.it), nella quale adeguato spazio è riservato, tra l'altro, alla consorella ANAMMI per relazionarsi sia con le Istituzioni, sia con i propri iscritti, ma anche con tutto il comparto associazionistico militare della Difesa. Le esperienze sin qui maturate fanno ritenere, senza ombra di dubbio, che tale "veicolo" informativo concorrerà sensibilmente al rilancio della cultura associativa, oggi, appunto, carente.

Tutto ciò premesso, confidiamo che ai contenuti di questo nostro "comune" pensiero, forse uno degli ultimi messaggi che abbiamo l'onore - oltre che il dovere morale - di rivolgere alle Donne ed agli Uomini di questo straordinario Corpo, venga riservata la ragionevole attenzione che esso, riteniamo, debba meritare. Ma che meritano, soprattutto, le storiche Associazioni Nazionali e le di esse generose "Presidenze Nazionali", che tanto si impegnano e si prodigano per il loro successo.

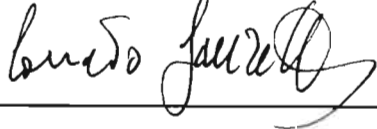
Roma, 19 dicembre 2016

Firmato:

il Presidente dell'ANAMMI - Ten. Gen. dott. Vito CAPORASO



il Presidente dell'ANACOMI - Ten. Gen. dott. Corrado LAURETTA



Il Capo del Corpo di Commissariato *pro tempore*: Magg. Gen. Salvatore MICCOLI

